

I nuovi contrattisti costati 2,5 milioni in più nel 2006. Per tutti i 19.000 dipendenti pagati 9,5 milioni

## Buoni pasto pure ai precari, spese boom alla Regione

**PALERMO.** Quasi 9 milioni e mezzo di euro spesi in cibo e bevande. Non è il costo di produzione di una catena di fast food ma quanto la Regione ha «investito» per pagare l'indennità di mensa ai dipendenti. Il dato, contenuto nel rendiconto del 2006 appena pubblicato dall'assessorato al Bilancio, fa ancora più effetto se misurato all'aumento da un anno all'altro: nel 2005 non furono superati i 7 milioni. Nel 2003 la cifra stanziata si fermò a 8,3 milioni.

Il direttore del Personale, Alfredo Liotta, allarga le braccia: «L'indennità di mensa spetta per legge a tutti i dipendenti che svolgano un turno di almeno 6 ore e mezza, anche a quelli che hanno un contratto a tempo determinato. E siccome nel 2006 abbiamo arruolato 3.500 persone (i cosiddetti Asu, ndr.), ecco che è cresciuta anche questa spesa».

Ovviamente, la Regione col più alto numero di dipendenti (14.232 a tempo indeterminato e altri 5 mila circa a contratto) è anche quella che spende di più per alimentarli. Il valore giornaliero dell'indennità di mensa è di 10,27 euro. In altre Regioni, come il Lazio, si abbassa a 5,16 (anche se con una regolamentazione dell'assegnazione dei buoni pasto che può variare

Ecco a chi va l'indennità mensa			
Assessorato	Spesa 2006 (euro)	Nuovi contratti	Spesa per dipendente
1) Beni culturali e P.L.	2.470.000	3.208	769,95
2) Agricoltura	1.842.000	3.881	474,61
3) Lavoro	1.461.000	1.885	775,06
4) Presidenza	1.071.000	1.430	746,95
5) Lavori pubblici	801.981	1.299	617,38
6) Turismo	398.000	510	788,392
7) Bilancio	340.000	287	1.184,66
8) Sanità	264.000	290	910,34
9) Territorio e ambiente	263.000	293	905,46
10) Famiglia	232.000	239	979,71
11) Cooperazione	152.000	235	646,80
12) Industria	146.000	222	657,65
<b>Totale</b>	<b>9.440.981</b>		

Fonte: Dipartimento reg. del personale, ass. alla Presidenza. \* Rendiconto generale della Regione, anno 2006

per gli orari dei vari assessorati). In più la Regione ha incontrato anche un'altra difficoltà: «Stiamo trattando - conclude Liotta - per arrivare a una convenzione e fornire i buoni pasto invece dell'indennità ma incontriamo resistenze da parte dei sindacati».

Così l'indennità finisce in busta paga. Anche se Marcello Minio e Dario Mairanga dei Cobas non risparmiano una battuta: «Con le tasse e i contributi a cui questa indennità è soggetta, i soldi bastano ai dipendenti per un panino con panelle. Senza coca cola...». **GIA. PL.**